

5^A COMMISSIONE CONSILIARE PER CULTURA, PUBBLICA ISTRUZIONE,
UNIVERSITA', FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO, SPORT,
PARI OPPORTUNITA'

Verbale riunione del 23/11/2011

Il giorno 23 novembre 2011 alle ore 17.30 presso la sala Consiliare della Provincia di Mantova è stata convocata la V Commissione Consiliare Cultura, Pubblica Istruzione, Università, Formazione Professionale, Lavoro, Sport, Pari opportunità con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta consiliare del 18/10/2011;
2. Comunicazione dell'Assessore Giovanna Martelli in merito alla situazione provinciale del mercato del lavoro;
3. Analisi dei dati dell'osservatorio provinciale del mercato del lavoro;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti il presidente della Commissione Montagnini Massimiliano, la Vicepresidente Mancini Paola e i consiglieri Bianchera Elisa, Cavaglieri Luigi, Chiodarelli Adriana, Pellizzer Maurizio, Refolo Paolo, Cedrik Pasetti con delega di Stefanoni Gabriele, Soffiati Gianni e Tiana Franceschino.

Sono inoltre presenti la Vicepresidente della Provincia Giovanna Martelli, il Dirigente del settore Turistico e Culturale, Servizi alla Persona e alla Comunità - Politiche Sociali e del Lavoro, Sport e Tempo libero, Gianni Petterlini e il funzionario dell'Osservatorio provinciale Mercato del Lavoro Marco Fotino.

Il presidente Massimiliano Montagnini apre la seduta introducendo il tema del lavoro che è un tema particolarmente sentito, oltre che a livello nazionale, anche a livello locale; a Mantova infatti il tasso di disoccupazione è pari al 6,6%, il più alto in Lombardia e un'attenzione particolare merita il tasso di disoccupazione giovanile.

Il presidente lascia poi la parola alla Vicepresidente Martelli, la quale preferisce intervenire dopo la presentazione dei dati dell'Osservatorio Mercato del Lavoro.

Fotino illustra le attività e le potenzialità dell'Osservatorio provinciale Mercato del Lavoro; i dati raccolti attraverso il portale Sintesi provengono da fonti diverse: le comunicazioni obbligatorie, le iscrizioni presso i Centri per l'Impiego (CPI) e le attività svolte direttamente dai CPI.

Martelli precisa che i dati presentati si riferiscono agli iscritti presso i CPI, non al tasso di disoccupazione che solo l'Istat è in grado di fornire.

Fotino presenta i dati provinciali (vedi slides) relativi a: Iscrizioni, Comunicazioni obbligatorie, Mobilità, Cassa Integrazione Guadagni, Servizi erogati dei Centri per l'Impiego.

Montagnini sottolinea che, sulla base dei dati presentati, gli iscritti sono per lo più italiani e più donne che uomini. Un dato preoccupante che emerge è l'aumento degli iscritti nella fascia d'età tra i 35 e i 39 anni e degli over 50. Le tipologie contrattuali più utilizzate sono il tempo determinato e il contratto intermittente. Un altro dato allarmante riguarda il fatto che nel 3° trimestre del 2011 il saldo tra avviamenti e cessazioni è negativo.

Tutto ciò è una conferma di quanto sta avvenendo a livello nazionale.

Interviene la Vicepresidente della Commissione Mancini, che in qualità di consulente del lavoro, afferma che reputa sbagliato considerare l'assunzione a tempo determinato un elemento negativo, vista la situazione delle aziende.

Ritiene inoltre che la cassa ordinaria sia in calo perché stanno finendo le settimane autorizzate e quindi si ricorre a quella in deroga. Occorre prendere atto della situazione attuale; il lavoro non c'è e quindi è importante che rimangano anche le forme contrattuali a tempo determinato.

Interviene il consigliere Refolo affermando che il dato relativo a tempo determinato è legato alla situazione che stanno vivendo le aziende; il mercato non si è ancora stabilizzato.

In merito ai servizi per l'autoimprenditorialità propone l'iniziativa degli "Incubatori d'impresa", una struttura dove si possa creare autoimprenditorialità, soprattutto nel terziario.

Interviene la Vicepresidente Martelli per informare su quanto sta facendo la Provincia, pur avendo competenze residuali, in merito alla gestione della crisi e alle misure da adottare dopo la crisi.

La Provincia si è data uno strumento l'"Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica del mantovano" con la costituzione di un tavolo provinciale e di 6 tavoli distrettuali composti dagli enti locali, da rappresentanti del mondo del credito, delle associazioni datoriali e sindacali. In questi tavoli oltre all'analisi dei dati si valutano le misure, anche a carattere sociale, a sostegno del territorio. La Provincia ha inoltre stanziato un fondo per il 2° semestre 2011 di € 140.000 che si va ad aggiungere a quello del 1° semestre di € 100.000 destinato agli enti locali per sostenere le famiglie colpite dalla crisi, per inserimenti lavorativi, ecc.

Le crisi aziendali sono seguite da un servizio provinciale dedicato.

Il tavolo dell'Intesa, soprattutto quello provinciale, ha il compito di pensare al "dopo crisi"; da qui la nascita di un tavolo provinciale dell'orientamento, che sposti il centro dal sistema alla persona, sostenendo la persona nell'arco della sua vita e investendo sulla sua occupabilità.

Inoltre sono stati previsti progetti legati ad un modello di sviluppo locale, come quelli di Agricoltura sociale e quello, in collaborazione con CCIAA, dei servizi all'autoimprenditorialità erogati presso i CPI. Inoltre si sta promuovendo sempre con CCIAA, in raccordo con i CPI, una indagine sui fabbisogni occupazionali di tutte le aziende mantovane con più di 3 dipendenti.

Il consigliere Refolo chiede se è possibile inserire nelle azioni provinciali un intervento in merito alla situazione di Villa Carpaneda di Rodigo.

Interviene la consigliera Chiodarelli chiedendo un'integrazione dei dati statistici con le informazioni circa le situazioni che stanno dietro a questi dati. Esprime apprezzamento per le azioni messe in campo dalla Provincia, soprattutto gli interventi rivolti al mercato del lavoro quali la promozione dell'autoimprenditorialità.

Il Dirigente del Settore Petterlini illustra il servizio lavoro: la rete provinciale dei CPI si articola in 5 CPI e occupa 31 dipendenti a tempo indeterminato e a cui si aggiungono 7 risorse in sede centrale che seguono le politiche provinciali. Quindi vi è un forte impegno infrastrutturale, informatico e di risorse umane.

Rispetto all'osservazione della consigliera Chiodarelli precisa che la Provincia è obbligata a consegnare un report statistico che prende anima nel momento in cui prendono vita i servizi, anche quelli a livello di comunità originaria.

Il D.Lgs 469/97 delega alle Regioni le politiche attive del lavoro e alle Province la gestione dei CPI; un altro passaggio è previsto dalla riforma del Titolo V della Costituzione che attribuisce allo Stato le politiche passive del lavoro e alle Regioni le politiche attive.

La Provincia oltre agli osservatori statistici interviene su progettualità specifiche.

La manovra dell'ultimo governo L. 111/11 art. 29 liberalizza il collocamento e le funzioni sono assunte anche da scuole superiori, università, comuni, ecc.

Il Dirigente riprende poi l'illustrazione dei servizi offerti dai CPI.

In merito al tema della flessibilità ricorda che l'ultimo rapporto sul mercato del lavoro provinciale evidenzia che in un anno nella nostra provincia il 35% dei lavoratori sono stati

soggetti ad almeno 1 cambiamento e il cambiamento se ha un punto di caduta certa è flessibilità, altrimenti diventa precarietà.

Anche l'Europa ha lanciato la scommessa con Lisbona 2010, su 4 assi (tutti obiettivi disattesi):

- adattabilità
- occupabilità
- autoimprenditorialità
- flessibilità

Questi 4 assi sono stati assunti dal Libro Bianco sul lavoro poi trasformato nella L. 30/2003; in questa legge manca però una riforma universalistica degli ammortizzatori.

La Vicepresidente Martelli risponde in merito alla questione di Villa Carpaneda. Si è svolto un incontro con il sindaco di Rodigo e l'assessore provinciale alla coesione sociale Magri per approfondire la situazione. Regione Lombardia ha approvato una mozione presentata dal consigliere mantovano Pavesi per la concessione dell'accreditamento. Si sta inoltre organizzando un incontro con Regione Lombardia.

Interviene il consigliere Pasetti ribadendo che lo studio presentato risulta molto asettico, non illustra le problematiche delle persone.

Il problema del lavoro è noto e qualsiasi intervento non può essere risolutivo di fronte ad una crisi di portata internazionale. Ritiene importante oltre all'attenzione alle esigenze del lavoratore l'attenzione alle esigenze delle aziende, perché se l'azienda lavora assume personale. Inoltre molti disoccupati non sono del nostro territorio.

L'azione della Provincia è condivisibile ma occorre un intervento a 360° che analizzi le problematiche delle aziende.

La Vicepresidente Martelli condivide l'importanza della relazione con le aziende, infatti l'amministrazione sta pensando ad azioni di prossimità sia ai lavoratori che alle aziende.

Anche il presidente Montagnini ritiene che occorre dare vicinanza alle aziende.

Il percorso iniziato oggi dalla commissione continuerà con audizioni sia con i sindacati che con le organizzazioni datoriali.

Il consigliere Pasetti suggerisce alla Vicepresidente Martelli che gli interventi provinciali non si riducano ad interventi di natura assistenzialistica.

Il presidente Montagnini conclude chiedendo ai consiglieri se ci sono osservazioni in merito al verbale della seduta precedente e quindi di approvare il verbale della seduta del 18/10/2011, che viene approvato con voti favorevoli di tutti i presenti (il consigliere Pellizzer aveva già lasciato la riunione) e di un astenuto (Cedrik Pasetti).

Il presidente Montagnini chiude la seduta della commissione alle ore 19.20.

Il Presidente
Massimiliano Montagnini

La segretaria verbalizzante
Sabrina Magnani